



L'Arcivescovo di Catanzaro-Squillace

Preghiere nei giorni di pandemia

I - *(da recitare nei giorni dei misteri dolorosi del Rosario)*

Dio, Padre onnipotente e misericordioso, ristoro nella fatica, sostegno nella debolezza e conforto nel pianto, ascolta questa nostra accorata preghiera: siamo indifesi e stremati dal coronavirus in preda allo sconforto ed all'angoscia causati dalla pandemia globale; siamo preoccupati per le sorti del mondo, dei nostri cari, dei posti di lavoro.

Padre, tu che nulla permetti se non per il bene dei tuoi figli, consola chi soffre di dolore, corporale e spirituale; aiuta le Autorità pubbliche a fronteggiare il male anche se le cautele e le normeda osservare sono amare; sostieni gli operatori sanitari nella loro opera di terapia e di assistenza ai più sfortunati, dona la fantasia dello Spirito a chi opera nella finanza, nell'economia e nell'imprenditoria. Mostraci, Padre, la gloria e la potenza

del tuo Figlio incarnato, che risuscita i morti, consola gli afflitti e guarisce i malati, libera dal Maligno gli afflitti e infondi coraggio a chi è sfiduciato.

Salvaci da questa pandemia, fa' crescere in noi devozione e fede per leggere i segni dei tempi: e riscoprire quant'è bello il silenzio che ci fa riflettere e scrutando noi stessi scoprire quant'è bello il tempo più lento, per leggere i Vangeli con i nostri cari.

E tu, Maria, salute dei malati e degli infermi, intercedi per noi presso il tuo Figlio.

E voi, santi mai troppo amati, fidi e amorevoli patroni celesti, intercedete per la nostra terra e siate protettori d'ogni nostra comunità, della nostra Patria e del mondo. Amen.

Catanzaro, 21 novembre 2020

✠ Vincenzo Bertolone



L'Arcivescovo di Catanzaro-Squillace

II (da recitare nei giorni dei Misteri della luce, del gaudio e della gloria nel Rosario)

Signore e Padre, che dal tuo trono altissimo
vegli e provvedi alle tue creature,
fa' scendere su di noi la luce
della grazia e della misericordia.
Eccoti i nostri cuori ed i nostri occhi
persi nel buio di paure, timori ed angosce;
di questi tempi amari e duri.
Di noi, che tuoi per sempre siamo,
esaudisci le incessanti preghiere
per avere ancora fiducia, gioia e speranza.
Mostraci tuo Figlio, luce vera tra noi,
che abbraccia questo mondo
mentre scaccia le tenebre del male
e asciuga i nostri occhi lacrimanti
per il dolore e il timore dell'ignoto.
E tu, Beata Vergine, *salus infirmorum*
amorevole madre di tutti,
copri col tuo manto deboli e scartati,
e ascolta le nostre implorazioni:
allontana dal mondo la pandemia spietata
che non cessa di seminare vittime e sciagure:
non ci negare la tua consolazione:
madre nostra pietosa, *figlia del tuo figlio*, ascoltaci.
Amen.

Catanzaro, 21 novembre 2020

✠ Vincenzo Bertolone